

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.8-7.23
8.55-10.31-12.20-14.50-17.27-18.39-18.57
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.38-7.26
8.55-10.31-12.21-14.50-17.20-18.32
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25
5-12-13-16-18-18.47-20-22

* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Brno ore 9.4 - 16.30
19.5 sabato e lunedì - Ritorno 15.15
Da Piazza Brembana ad Averara 9.5-16.30
Ritorno 6.15 - 15.30.

SULLE ORME DEL MAESTRO

Apostolato cristiano

L'abbiamo ritratta con commovente la parola evangelica della domenica tra l'ottava della festa liturgica del S. Cuore di Gesù!

Che contrasto fra le criteriologie e la conseguente linea di condotta dei nemici del Salvatore e il pensiero e la pratica di Gesù! Loro — i soliti Scribi e Farisei — gente abituata a trattare con severità i colpevoli, non potevano tollerare la squisita amorevolezza del Redentore verso le anime peccatrici. Il Divin Maestro, servendosi delle illustrazioni prese dalla vita del popolo, raccontò la parabola della pecorella smarrita e della dramma perduta, per mostrare la sua grande sollecitudine nel cercare i peccatori, il suo immenso amore paterno nel riceverli pentiti, e il vivo sentimento di gioia per la vittoria della grazia nella loro conversione. Perciò li cerca incessantemente, e associa il cielo e la terra al gaudio che proviene dalle anime ritrovate. Ecco il vero magnifico poema del perdono di Dio verso i figliuoli smarriti e vaganti sulla terra pericolosa e triste...

Ed ecco che sulle orme luminose

del Maestro, l'Apostolato infaticabile della Chiesa compie, attraverso le ardue conquiste, un'opera costante di penetrazione per chiamare i traviati alla luce della grazia, all'asilo sicuro del perdono, con le più dolci promesse. Chi non conosce le sue tenerezze, le sue attrattive, le sue premurose insistenze? Chi non ricorda la carità esuberante che rende i propagatori dell'idea cristiana tenaci disprezzatori di ogni pericolo, per farsi tutto a tutti, onde condurre tutti a Cristo?

Ma la Chiesa ha bisogno della nostra fervida cooperazione per affrettare il compimento di un'opera così nobile e così grandiosa. Quanti sono disposti a tutto sacrificare per la ricerca dei cuori nuotanti tra le aride zolle della vita mondana e guidarli nei pascoli ubertosi e salutarissimi della vita cristiana?

Riflettiamo ponderatamente su tali importanti doveri, imitando le premure costanti e la dolcezza indulgente del Maestro, aprendo i sentieri della salvezza a chi non conosce le ineffabili delizie dei doni di Dio. L'espansione dell'amore, dice San Gregorio, ispira compassione e non disprezzo, detesta la colpa e non il colpevole, perchè la comunicazione della nostra carità si riflette sulla natura dei figli di Dio, capaci della beatitudine.

Perchè gli Emigranti sappiano

Spese d'Ospedale in Italia

Un Emigrato ci scrive di aver avuto la poco gradita sorpresa di ricevere dall'amministrazione dell'ospedale della sua provincia una nota da pagare, per cure prestate al suo nonno, col quale egli da diversi anni non corrisponde più, per un disaccordo nato nel 1923, ecc.

Siccome egli possiede in Italia una casa ed una proprietà di quattro ettari, si vede minacciato, dice, di una espropriazione se non paga.

Abbiamo interrogato il nostro consulente legale, che conosce ottimamente il diritto francese, l'italiano ed anche il canonico, come i lettori possono settimanalmente constatare in « Tribuna libera ».

Egli ci risponde così: « Fino a qualche anno fa nel Codice italiano non esisteva che l'obbligo della fornitura di alimenti, come è chiaramente spiegato al Capo IX, sezione II del libro I del Codice civile, dove si parla dei diritti e dei doveri dei coniugi riguardo alla prole e del diritto agli alimenti fra i parenti. »

Dopo aver affermato negli art. dal 138 al 141 l'obbligo degli alimenti fra parenti, il codice all'art. 142 dice:

« L'obbligo degli alimenti cade in primo luogo sopra il coniuge, in secondo luogo sopra i discendenti, in terzo luogo sopra gli ascendenti, in quarto luogo sopra il genero e la nuora, in quinto luogo sopra il suocero e la suocera, in ultimo luogo sopra i fratelli e le sorelle. »

« Fra i discendenti la gradazione è regolata dall'ordine con cui essi sarebbero chiamati alla successione legittima della persona che ha diritto agli alimenti » (Vedi per questo gli art. 736 e seguenti del Codice).

Art. 143: « Gli alimenti debbono essere assegnati in proporzione del bisogno di chi li domanda e delle sostanze di chi deve somministrarli ».

Ora in Italia, colla legge numero 1580 del 3 dicembre 1931, si è modificata la speditività al diritto alimentare, e cioè come si riconosce al nonno povero il diritto di essere aiutato dal nipote ricco o benestante, così si riconosce nella stessa misura al nonno povero ed annuato il diritto di essere ospitalizzato se non in tutto, almeno in parte, a spese del nipote ricco o benestante, come del resto dovrebbe fare il nonno ricco in favore del nipote povero.

Che i due vadano o non vadano d'accordo, non importa nulla nel caso che ci interessa: la legge (al di là del legame naturale) crea un legame giuridico che resiste a tutte le scosse famigliari, tanto è vero che se il nonno morisse senza testamento è il nipote — figlio del figlio — che eredita anche nel caso nel quale il nonno fosse in disaccordo col nipote.

(Si suppone evidentemente che tra nonno e nipote non vi siano altri parenti vivi).

Dunque è da consigliarsi al nipote di pagare la nota presentatagli dall'amministrazione dell'ospedale perchè tale presentazione è legittima e l'obbligo del pagamento è evidente.

Fin qui il nostro legale. Noi aggiungiamo che siccome le amministrazioni in Italia sono composte di gente umana e ragionevole, così l'interessato potrà mettersi in rapporto coll'amministrazione dell'ospedale in questione ed accordarsi su di una somma X e su di un eventuale pagamento a rate della somma che deve.

Naturalmente il caso qui si pone, perchè il nipote è proprietario in Italia e quindi ha la possibilità di pagare e l'amministrazione dell'ospedale ha pure la possibilità di farsi pagare.

Se invece il nipote non avesse nulla al sole in Italia e fosse nullatenente, allora si applica il vecchio proverbio: *Dove non ce n'è perde i suoi diritti anche il Re!*

Se invece il nipote non avesse proprietà in Italia, ma ne avesse in Francia, che cosa succederebbe?

Succederebbe che l'amministrazione

ne dell'ospedale in Italia potrebbe citare il nipote al pagamento della retta per il nonno, farlo condannare a tale pagamento e poi ottenuta sentenza e scaduti i termini per l'appello (quindi sentenza passata in giudicato) domandare al Tribunale francese dove risiede il nipote, l'esecuzione della sentenza in Francia e mettere ipoteca sui beni in Francia e vendendole, farli vendere per mano di giustizia onde ottenere il pagamento.

Accordo italo-francese sui rimpatri e le nazionalizzazioni

Laval, tra i vari mezzi per combattere la disoccupazione, ha annunciato il prossimo rimpatrio di un certo numero di immigrati originari dall'Europa centrale, cioè, in gran parte, polacchi.

Da queste misure generali non vanno esenti gli italiani quantunque, dopo l'Accordo politico di Roma del 7 gennaio, verso i nostri compatrioti si diceva che si sarebbero usati alcuni temperamenti. In generale non erano colpiti tutti quelli che risiedono in Francia da oltre dieci anni, ed erano esaminati con una certa benevolenza i casi di quelli che vi risiedono da cinque anni. Tuttavia, specialmente in alcuni Dipartimenti (per esempio quello delle Alpi Marittime) le autorità locali interpretavano in modo restrittivo le direttive generali. Dei subalterni zelanti potevano anche servirsi delle disposizioni sul rimpatrio come mezzo di pressione per indurre alcuni dei nostri ad assumere la nazionalità francese, sempre i più risoluti a voler mantenere la nazionalità italiana potevano essere rimpatriati o messi in condizioni sfavorevoli presso i datori di lavoro.

Il delicato problema è stato seguito attentamente dalle nostre autorità. Piero Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, ha avuto sull'argomento varie conversazioni col Ministro del Lavoro Frossard e, per la parte che riguarda il Ministero degli Esteri, con i funzionari di questo. In seguito a tali conversazioni, condotte con spirito di amichevole comprensione, il signor Parini ha potuto concludere un accordo perchè reciprocamente si escluda qualsiasi pressione tendente alla nazionalizzazione in rapporto con i rinnovi delle tessere d'identità.

In pratica dunque tutti gli italiani nati in Italia e passati poi in Francia sono assicurati che la loro mantenuta italianità non può costituire un argomento contrario agli interessi economici per cui desiderano rimanere in Francia.

La revisione generale delle tessere di identità di tutti gli stranieri è quasi ultimata e giova sperare che il numero degli italiani complessivamente rimpatriati sia il minore possibile e formato solo di quelli venuti molto di recente.

Gli affittuali e la grandine

Alcuni affittuali hanno proposto al nostro legale il quesito seguente: « Noi siamo stati grandinati in modo tale che quest'anno non avremo quasi niente da raccogliere. Quindi non potremo neppure dare i sacchi di frumento necessari per pagare l'affitto. Come si fa? »

Il nostro legale risponde così: « Bisogna innanzi tutto vedere il contratto di affitto. Vi sono infatti dei contratti nei quali il proprietario inserisce un articolo per cui, tutte le conseguenze dei casi fortuiti, diciamo ordinari (gelo, grandine, brina e fulmine) sono a carico dell'affittuario. Non solo, ma il proprietario e l'affittuario possono anche mettersi d'accordo nello stabilire che tutti i casi fortuiti, previsti ed imprevisi come l'inondazione e la guerra sono pure nelle loro conseguenze a carico dell'affittuale. »

Se nel contratto vi è questa clausola che è prevista dagli art. 1772 e seguenti del Codice civile francese

che corrispondono esattamente gli art. 1620 nel Codice civile italiano, allora è chiaro che l'affittuale che ha preso a suo carico tutte le conseguenze dei casi fortuiti, non può domandare riduzioni.

2) Bisogna poi vedere se nel contratto l'affittuale è obbligato ad assicurarsi contro la grandine. Se è obbligato e non lo ha fatto è colpa sua e quindi deve pagare i danni della sua colpa.

3) Supponiamo invece che nel contratto non vi sia la clausola dei casi fortuiti e neppure l'obbligo di assicurarsi.

In tal caso, bisogna ancora distinguere:

a) Se il contratto di affitto è fatto per un anno solo ed è avvenuta la perdita della totalità od almeno della metà dei frutti, l'affittuario viene esonerato da una parte proporzionale dell'affitto. Però non può pretendere alcuna riduzione, se la perdita è minore della metà. Così dispone l'art. 1770 del Codice francese.

b) Se il contratto è invece fatto per diversi anni e durante lo stesso contratto, la totalità od almeno la metà della raccolta di un anno perisce per casi fortuiti, l'affittuale può domandare una riduzione dell'affitto, eccetto che sia stato compensato dalle precedenti raccolte. Se non è stato compensato, non si deve determinare la riduzione da accordarsi che alla fine del contratto di affitto, nel quale tempo si fa un conguaglio coi frutti raccolti in tutti gli anni dell'affittuale. Però l'autorità giudiziaria può dispensare temporaneamente l'affittuale dal pagamento di una proporzione del danno sofferto, salvo il conguaglio finale. Così stabilisce l'art. 1769 del Codice ».

En qui il nostro legale, che risponderà ai casi particolari che gli saranno esposti nelle forme solite. Noi aggiungiamo che le disposizioni del Codice sono giuste perchè se per esempio un affittuale ha un contratto di tre anni ed ha due annate buone una disastrosa, non deve godere lui solo delle due buone e far pagare al proprietario metà o tutta l'annata disastrosa. Tutti comprendono che questa è giustizia.

D'altra parte dobbiamo attirare l'attenzione degli interessati sul fatto che quando il Codice parla di raccolta perduta, non intende parlare solamente della raccolta di frumento, ma di tutta la raccolta della proprietà, ivi compresa la stalla, il fieno, granturo, vigna ecc. in modo che per avere diritto alla riduzione dell'affitto, l'affittuale che ha il contratto per un anno solo, deve poter dimostrare che il caso fortuito, come per esempio la grandine, gli ha portato via complessivamente metà almeno della raccolta, tenendo presente quel che può avere dalla stalla e dalle altre produzioni non toccate dalla grandine.

Per concludere si può dire che se su tre anni, due sono stati buoni ed il terzo cattivo per causa della grandine, o gelo o altro, l'affittuale che ha avuto le due annate buone, quasi certamente non ha diritto a riduzione di affitto per il terzo anno grandinato. Sarà questione tutt'al più di mettersi d'accordo con il proprietario per avere in caso, una dilazione di termini per il pagamento dell'affitto.

(Dal Corriere di Agen)

Nubi di timore e luci di speranza nella politica d'Europa

È stato opportunamente notato di questi giorni che la visita di Eden a Laval e al Duce ha un poco chiarito l'orizzonte che s'era di nuovo oscurato dopo la conclusione del patto navale anglo-germanico del 18 giugno.

Che l'Inghilterra avesse fretta di assicurare la propria posizione sul mare, ch'è per lei l'elemento vitale, è perfettamente spiegabile. Ma la sua procedura però, in contrasto con la solidarietà affermata a Stresa, aveva fatto temere che, appena a due mesi di distanza, la politica di Stresa fosse vacillante, se non addirittura compromessa.

Questioni sostanziali

Non è però soltanto il metodo, fin anche troppo... disinvolto, usato dall'Inghilterra che ha messo in allarme la Francia e posto sull'attenti gli occhi bene aperti. L'Italia: si tratta anche di sostanza.

Difatti la proporzione del 35 per cento accordata alla Germania sugli armamenti navali dell'Inghilterra porta per conseguenza uno squilibrio nei rapporti stabiliti con la marina francese e questi sono a loro volta strettamente collegati con quelli della marina italiana. La conseguenza quindi evidente è di aumentare invece che di diminuire gli armamenti navali, che a loro volta influiscono sugli armamenti terrestri.

Ragioni di politica interna

È certo anche che l'atteggiamento dell'Inghilterra, oltre che dalla preoccupazione della propria sicurezza marittima, era determinato anche da ragioni di politica interna.

Il cambiamento del Ministero da Mac Donald a Baldwin ha avuto per principale fine quello di preparare le ormai non lontane elezioni e perciò l'elemento demagogico influisce anche sulla politica estera. Da ciò la fretta di accordarsi con la Germania per poter dire che l'Inghilterra fa una politica di pace; e la campagna contro l'Italia per l'Abissinia per dimostrare che l'Inghilterra è contro la guerra.

La politica parlamentare ha bisogno di tener conto anche delle apparenze oltre che della sostanza.

Permangono le posizioni raggiunte a Stresa

Aggiungiamo però subito che il principio di scissione inglese, se ha messo in giubilo la Germania, ha anche stretti ancor più i rapporti tra l'Italia e la Francia per cui l'Inghilterra è stata posta nella necessità di attuare la loro legittima apprensione.

E questa appunto è stata la missione del ministro Eden.

Con Laval le spiegazioni sono state cordiali, ma non troppo convincenti e conclusive. La Francia era la più toccata nel suo amor proprio e nel suo interesse perchè potesse arrendersi del tutto alle ragioni inglesi.

Con Mussolini l'intesa su questo terreno era più facile. Difatti senza venire a delle conclusioni che sarebbero state immature, si è tuttavia idealmente ricostituito il fronte di Stresa.

Questo è un beneficio per la pace. Come è senza dubbio un bene che la Inghilterra faccia ogni sforzo per attrarre la Germania nell'orbita della solidarietà europea. In questo la sua politica coincide con quella dell'Italia, la quale ha rinnovato alla Germania le prove della sua buona volontà di accordo, purché Hitler si faccia ragionevole e soprattutto dia le necessarie garanzie per l'indipendenza dell'Austria.

E per l'Abissinia?

Ma il fronte di Stresa, anche se si saldasse sul Danubio, minaccerebbe di sgretolarsi nuovamente e presto qualora l'Inghilterra persistesse nella sua opposizione all'Italia per la questione dell'Abissinia.

Su questo punto la Conversazione Mussolini-Eden s'è limitata alla esposizione dei singoli punti di vista. Speriamo che il contatto non tardi a portare i frutti che se ne attendono.

Se la « Piccola Intesa » saprà intendere...

Non si può infatti negare che, elemento decisivo per ristabilire l'equilibrio nel centro d'Europa, è la politica della Piccola Intesa — che, fin qui, non una volta sola, è stata non sempre di una limpidezza cristallina.

In causa prima delle elezioni in Cecoslovacchia e in Jugoslavia; e poi per la crisi jugoslava il Consiglio della Piccola Intesa ha dovuto rinviarsi due volte. Adesso Titulescu che n'è il capo è andato a Parigi per riprendere il contatto con Laval, rimanendo sempre la Francia la grande paladina della Piccola Intesa e del suo satellite l'Intesa Balcanica.

Il cambiamento del Ministero in Jugoslavia si spera non scampi quel po' di bene che aveva incominciato a fare Jelfie per l'avvicinamento con l'Italia. Il nuovo Presidente Stojadinovic, che all'interno ha inaugurato una politica di pacificazione, è sperabile che uguale spirito porti anche nella politica estera.



Pier Giorgio Frassati

(Nel decennio della sua morte)

Abbiamo rilevato con vero piacere che le note, pubblicate sull'ultimo numero del giornale, intorno a Mario Chiri - nobile campione dell'idea e dell'apostolato cristiano - sono riuscite gradite, specialmente ai giovani emigrati. Ai lettori tutti, ma in particolare ai carissimi giovani, dedichiamo, stavolta, queste righe per richiamare alla loro mente nell'occasione del 1. decennio della morte di lui - la figura simpatica e affascinante di Pier Giorgio Frassati, nella dolce speranza di persuaderli, ancora una volta di più, che si può essere giovani intelligenti, robusti, ricchi e... sportivi, e insieme - non buoni soltanto - ma santi.

La sua figura

Giovane dal profilo romano, dalla figura maschia, saldo e ben piantato, pronto sempre a far del chiasso: universitario fuino.

Nelle gite e nei convegni viene destinato capo reparto agitati; fuma nella sua corta pipa e conosce e predilige anche i forti toscani: divoratore di pasta asciutta, diventa cuoco e allestisce coi compagni qualche pranzetto d'occasione; ha le ricchezze di questo mondo a sua disposizione e unge di grasso per sé e anche per i colleghi alpini le grosse scarpe inchiodate; ha un nome « quotato » nel mondo, figlio di un senatore, ambasciatore onorario, proprietario di un grande quotidiano, ma gli stessi amici scoprono le sue generalità solo dopo molto tempo e intanto scende nei tuguri, sale nelle soffitte come confratello della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli per portare il conforto ai poveri e per essi trascina pubblicamente un carretto per aiutare lo sgombramento delle loro masserizie; come altra volta invece - insieme coi colleghi fuini trascina fino all'Arcivescovado la automobile del suo Cardinale.

Conosce e pratica tutti gli sport: dalla bicicletta al foot-ball, dal nuoto al canottaggio, cavale anche per giornate intere sul suo preferito « Parsifal », gioca rumorosamente al biliardo per tenere desta la vivacità del suo Circolo; canta col suo maschio vocione anche se un po' stonato; ma - buon figlio della montagna - l'alpinismo lo soggioga come un primo amore, cede spesso e volentieri alla « tentazione della neve » in salite ed escursioni anche ardite con gli amici di università...

Ed è passato come una visione insegnando con l'esempio, col candore di un'anima primitiva, con la serenità delle azioni compiute. Viveva il detto di S. Paolo: « Per chi è puro, tutto è puro; per chi è impuro, niente è puro ».

Gli amici di Pier Giorgio Frassati hanno ripetuto, che proprio nelle occasioni in cui apparentemente sembrava un giovane più che mai di questo mondo, « dalla sua scienza irradiava come un senso di pace, riposando nella sua sicura benevolenza, in grazia della quale non ebbe mai una parola che potesse umiliare un presente o ferire un assente ». E' così il contatto dei santi: la sola presenza, una sola parola sono un apostolato.

Non era nato santo

Eppure non era nato santo. Aveva i suoi difetti, non gravi per se stessi, ma gravi come indice: un temperamento impulsivo, una testardaggine veramente... bislesse, poca cura nell'uso del tempo e poco amore all'ordine. Conobbe anch'egli quei momenti di irritabilità e di monelleria che accompagnano tutte le infanzie.

Verso i tredici anni cessa il fanciullo e si forma l'uomo, che ha una sua nota caratteristica: la perfetta lealtà, anche nelle più piccole e futili circostanze: non fu mai colto nemmeno nella minima bugia e l'offesa alla verità - qualunque fosse la circostanza - lo faceva generosamente scattare. Nè la tentazione di ogni sorta di dolci, nè il desiderio di sottrarsi a qualche punizione, lo fece mai mentire. La parola della mamma sua, un suo comando, un suo desiderio, erano dogmi: non poteva nemmeno concepire che si potesse discutere una parola della mamma. La biblioteca di famiglia era alla portata di mano di Pier Giorgio, ma dice la sorella: « se la mamma gli avesse segnato i brani che non doveva leggere, il suo occhio non sarebbe corso oltre il permesso ».

Penava con chi soffriva, dava largamente ai poveri, non voleva che nessuno fosse rimandato senza soccorso e raccoglieva francobolli e biglietti di tram a favore delle missioni. « Con queste miserie, diceva egli, è possibile ai missionari salvare anime di piccoli barbari ».

Forte, soave, coraggioso

Pier Giorgio gusta i puri godimenti dei capolavori della pittura e della scultura, ama la poesia e i fiori, s'interessa al teatro di prosa, ma non lo frequenta senza prima sapere se la produzione sia onesta. Ed ha in tasca la tessera per il libero ingresso a tutti i teatri!

Giovane forte e soave, ogni giorno recita - preferibilmente in compagnia, nelle gite in alta montagna o anche da solo inginocchiato in terra fino a gelarsi - il Rosario, da buon terziario domenicano; ogni settimana visita e soccorre i poveri della sua Conferenza; e partecipa con slancio all'adorazione notturna, come per il lancio fu uno dei primi ad iscriversi quando a Torino fu istituita la Sezione Giovani Adoratori Notturni Universitari.

Giovane forte e coraggioso. In casa, mentre è a tavola con la mamma, respinge vigorosamente un gruppo di malviventi che avevano fracassato già i mobili e vetri, e ritorna - dopo una lavatina di mani - a finire il suo risotto, come se nulla fosse stato.

A Roma, nelle memorande giornate del settembre 1921 in occasione del cinquantesimo della Gioventù Cattolica Italiana, quando fu proibita la Messa al Colosseo per misure di... ordine pubblico, sono noti tutti gli incidenti - taluni gravi - che si verificarono nei conflitti con le guardie regie. Pier Giorgio Frassati tiene alta la bandiera tricolore del suo Circolo « Cesare Balbo ». Sbuca da Palazzo Altieri un funzionario di polizia che grida: « Addosso coi moschetti, togliete le bandiere!... ».

E addosso a quei terribili e pericolosi giovani, armati di bandiere tricolori e di rosari; addosso per ragioni di... ordine pubblico. Pier Giorgio è alle prese con due guardie, ma la bandiera strappata e con l'asta spezzata, resta nelle sue mani.

Il gruppo difensore della bandiera è cacciato nel cortile del palazzo Altieri che funge da camera di sicurezza e un poliziotto incomincia l'interrogatorio dei grandi delinquenti: - E tu, come ti chiami? - Pier Giorgio Frassati. - Di... - Alfredo. - Cosa fa tuo padre? - Ambasciatore d'Italia a Berlino.

Tableau! Sense, su sense, offerte di immediata libertà. Ma Pier Giorgio non uscirà se non quando sarà data la libertà anche a tutti i suoi colleghi di sventura, che continuano ad arrivare, trattati in malo modo.

Tre rinunzie

Eppure nel fior degli anni, quando il cuore accarezza tutti i sogni della vita, egli salì più grande per tre rinunzie. Esse furono rinunzie della vita politica, della carriera professionale, del cuore.

Quale la più grave? Non lo sappiamo, lo sa solo Iddio che misura tutta la generosità del suo triplice sacrificio.

Per la rinunzia a colei che aveva sognata sua futura compagna per la vita ed alla quale ne prima, né dopo fece mai intendere la sua predilezione, per un altissimo rispetto alla tranquillità di quell'anima abbiamo qualche eco del suo profondo dolore. Scrive Pier Giorgio: « Potrei sposarla contro il volere dei miei, ma distruggere una famiglia per crearne una nuova, sarebbe un assurdo e una cosa alla quale non è neanche il caso di pensare. Sarò io il sacrificio; però se Iddio vuole così, sia fatta la sua santa volontà... Ho bisogno di preghiere... ».

Per i suoi poveri

L'ultimo pensiero ai suoi cari poveri. Era venerdì, il secondo giorno della terribile malattia, il penultimo della sua vita, ma era il giorno che Pier Giorgio dedicava ai poveri. Fece chiamare dalla suora la sorella, la pregò di prendere nel suo studio la giacca, ne tolse il portafoglio, ne levò una polizza, una scatola di iniezioni e scrisse sulla busta di un biglietto da visita a chi doversero servire e pregò che venisse subito recapitato. La calligrafia pensosamente alterata, quasi illeggibile, fu nuovo preavviso dell'imminenza della catastrofe.

La mamma con il figliuolo sulle braccia, lo aiutava a morire nel nome di Gesù, Giuseppe e Maria... Alle parole spirò in pace con voi l'anima mia, l'anima bella volava al cielo.

Ammonimento, orgoglio, imitazione

La figura di Pier Giorgio Frassati ci ammonisce, suscita in noi un santo orgoglio, ci attrae alla imitazione. Ci ammonisce che se non vogliamo

essere occasione di scandalo al prossimo e segno di debolezza, i principi sostanziali della vita cristiana devono avere profondità di radici e diventare cuore del nostro cuore, anima della nostra anima, perfetta coerenza fra pensiero e azione.

Suscita in noi un santo orgoglio, perchè Egli viene dalle nostre file. La Azione Cattolica lo ricevette dalle braccia e dal cuore dei suoi famigliari e dei buoni religiosi che lo assistettero, per iscriverlo nei ranghi più chiassosi, ma più intellettuali della Federazione Universitaria Cattolica Italiana.

Ci attrae alla sua imitazione, perchè sentiamo che è del nostro tempo, che ha conosciuto le nostre stesse difficoltà ed è per tutti sprone amoroso a seguirlo.

Si parla di grazie ottenute per la sua intercessione.

Per questo giovane cavaliere senza macchia e senza paura, per questo nostro fratello maggiore volato in paradiso, sia gloria a Dio, autore di ogni santità.

Sussidio alle famiglie dei Richiamati

Perchè interessante anche la nostra Provincia dove la Banca Provinciale Lombarda gestisce pure numerose Esattorie sottoscrivendo di tutto cuore l'opportuno commento, siamo lieti di produrre quanto la Voce di Bergamo che è l'organo ufficiale di quella Federazione Fascista, pubblica nel suo numero del 12 giugno 1935-XIII a riguardo dei provvedimenti disposti dalla stessa Banca per il pagamento sollecito dei sussidi alle famiglie dei richiamati.

« Con opportuna circolare a tutte le sedi dipendenti, il direttore generale della Banca Provinciale Lombarda », da dato precisi e tassativi ordini perchè siano immediatamente, con puntualità e precisione, da tutte le collettorie, pagati i sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi.

« Il pagamento dovrà effettuarsi in anticipo se la scadenza cadesse in giorno festivo anche se dovessero

manicare i fondi da parte del Distretto Militare, in modo che le famiglie non abbiano, per alcun motivo, a vedersi ritardata detta corrispondenza ».

« Non possiamo pensare che alcun nostro funzionario, o collettore - conclude la circolare - non avverta il dovere gradito che incombe anche per le indicate facilitazioni per le famiglie di quanti hanno l'onore di trovarsi mobilitati, eppertanto rimaniamo sicuri che le disposizioni qui contenute saranno integralmente e premurosamente seguite; dobbiamo però far carico fin da ora a quanti non dovessero dimostrare la comprensione più sentita alla necessità indicatavi, perchè detta insensibilità fra l'altro non rappresenterebbe di certo i migliori sentimenti per l'animo di quanti si esponessero ai conseguenti provvedimenti che saremmo doverosamente a proporre alla nostra Amministrazione ».

La circolare è chiara, è significativa, merita elogio e deve essere di incitamento per Istituti e privati ».

Da una quindicina all'altra

Città del Vaticano

Duplice omaggio cinese la Santo Padre.

Il Papa ha ricevuto 20 ufficiali cinesi che hanno conseguito il brevetto di pilota ad Orbetello. L'arrivo del Papa è stato accolto dal grido di « Viva il Papa » in cinese; quindi un ufficiale ha consegnato un indirizzo di omaggio in italiano. Pio XI ha pronunciato un paterno discorso accompagnato dalla benedizione e dal dono, a ciascun presente, d'una medaglia d'argento.

Inoltre il S. Padre ha pure ricevuto una missione cinese venuta in Italia per ragioni di studio. Rivolgendo la Sua parola agli intervenuti Sua Santità sottolineava la sua costante benevolenza per la Cina e per le fioriture di apostolato cattolico ivi tanto distinte e rigogliose, e riconfermava il Suo assenso al desiderio più volte espresso sulla possibilità che a Roma sorga un Collegio ecclesiastico apposito per gli studenti cinesi.

Infine i componenti la Missione umiliarono al S. Padre simbolici e preziosi doni. Essi consistevano in un vaso cinese da incenso, raffigurante nel pensiero degli oblatori la Santa Sede che ha la custodia e la protezione della pace e della moralità sul mondo; due vasi di fiori, immagine della Cina che va al successore di Pietro per chiedere i fiori della moralità e della pace; un piatto con quattro sostegni raffigurante la vera eguaglianza basata sulle quattro virtù cardinali, per mezzo delle quali il Papa diffonde appunto nel mondo la moralità e la pace.

Il Papa ringraziava con viva effusione e ben di cuore impartiva agli offerenti le migliori benedizioni; per le loro persone, famiglie, per la loro attività, per tutta la loro patria.

Il compiacimento del Papa per la fine del conflitto nel Chaco.

Il Santo Padre, il quale, come è noto, aveva seguito con accorata paterna tristezza le varie fasi del grave conflitto del Chaco, e più volte aveva promosso provvide iniziative atte a lenirne la gravità e ad affrettarne la fine, appena avuto notizia della firma in Buenos Aires del Protocollo di armistizio, ha fatto telegrafare l'impressione del suo augusto vivissimo compiacimento. Inoltre Sua Santità ha incaricato i suoi rappresentanti di presentare alle supreme autorità di entrambi i Paesi i paterni voti che la nuova era di pace e di collaborazione che si è iniziata abbia a dare fecondi e preziosi frutti. Pertanto ai suoi auguri il Santo Padre ha aggiunto una particolare benedizione insieme alla assicurazione di ardenti preghiere al Signore per quel nobilissimo intento.

Sacerdoti di dieci Nazioni dal Papa.

Il Santo Padre ha ricevuto 22 sacerdoti novelli del Pontificio Collegio di Propaganda Fide; di essi 6 sono cinesi, 2 della Nuova Zelanda, 5 indiani, uno giapponese, uno jugoslavo, 3 australiani, uno danese, uno olandese, uno del Libano e uno annamita.

Il Santo Padre ha rivolto loro parole di saluto ed ha bene augurato al loro ministero.

In Italia

Al Comitato permanente del Grano

Riunitosi sotto la presidenza del Duce, l'on. Rossoni ha riferito sull'andamento della campagna 1934-35. Nonostante le avversità stagionali, si può fin d'ora prevedere che i raccolti saranno quest'anno notevolmente superiori a quelli del 1934. Il Ministro, accennando poi alla so-

stenutezza dei prezzi dei prodotti agrari, ha rilevato che la tonificazione di tutto il mercato cerealicolo nazionale durante la campagna 1934-35, ha costituito una notevole risorsa per l'agricoltura italiana. Dopo aver illustrato gli sviluppi della politica degli ammassi granari, l'on. Rossoni ha comunicato che gli anticipi che gli enti finanziatori potranno corrispondere agli agricoltori per il grano di qualità « buono mercantile », saranno di lire novanta al quintale, invece delle lire settantacinque corrisposte nella precedente campagna.

Progressiva diminuzione della disoccupazione.

La statistica della disoccupazione registra nel decorso maggio una nuova diminuzione di 17.705 disoccupati in confronto al precedente mese di aprile, ed una diminuzione di 185 mila 908 unità in confronto al mese di maggio 1934.

Importazioni ed esportazioni

Nello scorso mese di maggio il valore delle merci importate è stato di L. 222.912.546 e quello delle merci esportate di L. 380.443.142. Nei primi cinque mesi del 1934 si ebbe un disavanzo di L. 1.142.082.920, che nei primi cinque mesi del corrente anno è stato di L. 1.156.702.746.

Per le importazioni soggette a licenza.

E' entrato in vigore un provvedimento in forza del quale su tutte le importazioni soggette alla licenza del Ministero delle Finanze, al norma del Decreto del 30 marzo u. s., è imposto uno speciale diritto di licenza, calcolato in ragione del 3 per cento « ad valorem ».

In Provincia

In attesa del Congresso Eucaristico Diocesano.

E' viva l'attesa per il prossimo Congresso Eucaristico diocesano che si celebrerà a Bergamo nel prossimo settembre. Il Comitato e le varie commissioni lavorano intensamente nella preparazione del grande avvenimento. Intanto è preannunciata la presenza di parecchi Vescovi limitrofi e la partecipazione in pellegrinaggio degli Uomini Cattolici di Pavia. Nelle parrocchie e negli Istituti religiosi si tengono funzioni particolari per la felice riuscita di queste sante Giornate Eucaristiche.

Festa del lavoro in Val Brembana.

Ai Ponti di Sordina, notissimi nella storia perchè da qui il famoso brigante Paciana si sarebbe gettato nel Brembo per sfuggire i gendarmi che l'attendevano ai due capi del ponte per catturarlo, un nuovo ponte, il decimo della serie, è stato gettato per una larghezza di 16 metri, da un punto all'altro della valle. Il lavoro di allacciamento è stato compiuto per conto della Amministrazione provinciale in soli sei giorni e l'ultimazione di esso ha dato luogo ad una simpatica festa del lavoro con la partecipazione del prefetto, del segretario federale, del presidente della provincia, tecnici e maestranze. Inoltre si è pure proceduto alla rettificazione di un lungo tratto di strada e all'allestimento di una galleria scavata nella montagna. La galleria lunga 56 metri, larga 8 e alta 5 e mezzo è completamente ricavata in roccia. L'intero lavoro, che è costato poco meno di mezzo milione, ha dato occupazione a 70 operai per un periodo di un anno.

Il risanamento di Bergamo Alta.

Con R. D. L., pubblicato, dalla « Gazzetta Ufficiale » è stato approvato il piano di risanamento di Bergamo Alta, per la cui esecuzione è fissato il termine di sei anni. Il de-

creto stabilisce che tutte le costruzioni di edifici completamente nuovi, eseguiti sia dai privati che dal Comune per l'attuazione del piano compiuto entro il termine suddetto, godranno della esenzione venticinquennale dalle imposte.

Nel IV Centenario della venuta a Bergamo dei PP. Cappuccini.

Colla partecipazione di Mons. Vescovo Bernareggi, di due altri Vescovi Cappuccini e di una vera folla di amici dei buoni Frati di Borgo Palazzo, si sono svolte nei giorni scorsi solenni cerimonie per celebrare il IV Centenario della venuta dei Cappuccini a Bergamo.

La semina di 100 mila trote.

Il Consorzio Lombardo della pesca, proseguendo la sua opera per il ripopolamento delle acque montane ha incaricato la Delegazione bergamasca del Consorzio stesso della semina di altre 20.000 trote di trota americana provenienti dal R. Istituto Iottogeoico di Brescia e di altre 80.000 della stessa specie provenienti dall'incubatoio gestito dal Consorzio stesso a Sulzano sul Lago d'Iseo.

Dall'Estero

In Francia

I primi Decreti relativi alle riduzioni delle spese per attenuare il disavanzo, saranno emanati fra poco. Si tratterebbe di circa cinque miliardi di economie. L'opinione pubblica segue gli sforzi del Governo con interesse, ma non nasconde una certa sorpresa di fronte alla lentezza d'una azione che alla vigilia della caduta del Gabinetto Flandin pareva dovesse venir condotta a termine nel volgere di poche ore, pena il crollo del franco, e che, viceversa, sembra avere ora perduto gran parte della sua urgenza.

A proposito poi dei negoziati navali anglo-tedeschi, la stampa francese insiste nel sottolineare i pericoli dell'iniziativa britannica tendente a risolvere isolatamente i problemi del disarmo e della sicurezza, che invece devono essere considerati come un tutto indivisibile. L'intransigente si compiace per altro delle consultazioni italo-francesi sul problema navale, scrivendo che « è rassicurante constatare che Parigi e Roma, dinanzi alla richiesta germanica, conservano uno stretto contatto ed intendono agire soltanto in piena armonia », e nota che in tal modo l'Italia e la Francia restano fedeli allo spirito degli accordi di Stresa aggiungendo « che mai questi accordi sono apparsi così utili come nel momento presente ». Intanto a Parigi, Laval, ha ricevuto gli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra.

E' morto improvvisamente a Parigi mentre stava parlando coi colleghi in attesa della riunione del Consiglio dei Ministri, il signor Marchombes, Ministro dell'Educazione Nazionale del nuovo Gabinetto Laval.

Il grande idrovolante « Lientenant de vaisseau Paris » che si era portato da Biscarosse a Le Havre per salutare il transatlantico « Normandie » al suo primo ritorno dall'America, nell'accingersi a ritornare alla propria base, davanti al Museo di Le Havre a causa di un guasto di aria urtava con violenza con un'altra contro gli alberi di tre bareche da pesca. Uno dei suoi galleggianti, nei quali sono rinchiusi serbatoi di benzina, andava a sfondare la prua di un altro battello da pesca che colava subito a fondo, e un'altra barca era pure investita e avariata seriamente. Quanto al « Lientenant de vaisseau Paris », aveva le ali e la chiglia danneggiate gravemente.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Bollettino Demografico di Bergamo

RIASSUNTO SETTIMANALE	
dal 24 al 30 Giugno 1935 - Anno XIII	
Nati	N. 41
(oltre a 3 n. m. e 2 n. v. e morti prima della denuncia)	
Morti	N. 27
Matrimoni	" 12

AVERARA

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 27 u. sc. si unirono nel vincolo del matrimonio Bonazzola Aldo meccanico tornitore nello stabilimento di Dalmine e Baschenis Maria, Libera Angelica fu Giosuè con una solenne funzione celebrata nella nostra prepositura. Fungevano da testimoni per lo sposo il sig. avv. Rumi Achille di Bergamo e per la sposa lo zio Segretario Ambrogio Calvi.

Rinnoviamo ai novelli sposi i migliori augurii cristiani di una vita felice, prospera e feconda di pace, di amore e di bene.

FESTA DI S. LUIGI. — Preceduta dalle sei domeniche di preparazione si è svolta il 23 u. sc. la festa in onore di S. Luigi, il celeste patrono della gioventù. Discreta la partecipazione ai S. Sacramenti ed alle funzioni. Alle ore 10 la S. Messa solenne accompagnata dalla Senola di Canto di Averara. Al Vangelo tenne le lodi del Santo valente oratore che ha parlato con parola faconda e nutrita ed è stato ascoltato con attenzione. Si chiuse la devota festa colla benedizione e bacio della reliquia.

RACCOLTA DEL FIENO. — In paese ed all'estero salute e valute; il bel tempo ha favorito la raccolta del fieno che fu buona.

BARESI

SERIO INFORTUNIO. — Mentre il bambino Gervasoni Antonio di Samuele si trovava in compagnia dei suoi genitori nel locale del forno, eludendo la vigilanza della mamma e papà, ebbe la mano destra impigliata negli ingranaggi dell'impastatrice. La prontezza ed il sangue freddo del padre, il quale fece saltare dalla puleggia la cinghia di trasmissione, impedì che del braccio si facesse scempio. L'infortunato ebbe pur tuttavia asportate due dita ed ebbe il braccio rotto (frattura semplice).

Fu trasportato con urgenza all'ospedale di Bergamo: ove ne avrà per un po' di tempo.

ALLA BANCA MUTUA POPOLARE sono resi vivi ringraziamenti per la generosa offerta di L. 50 a favore delle Opere Parrocchiali.

IL SERENO SORRISO DI UN BAMBINO venne ad allietare la casa di Bonetti Gherardo. Al fonte battesimale ereditò il nome del nonno, cioè Giovanni Battista, Zeffirino.

LAVORI DELLA FACCIATA sono terminati: se ne farà l'inaugurazione in occasione della festa del Titolare S. Giacomo (25 luglio) festa che assumerà carattere particolare per le Autorità che vi prenderanno parte.

Coll'occasione le nostre giovani di Azione Catt. contano di inaugurare il loro Vessillo Sociale, che è in preparazione a Bergamo.

COMINCIANO AD AFFLUIRE le offerte per le opere parrocchiali, e specialmente per la nuova facciata della Chiesa.

Al prossimo numero cominceremo la pubblicazione della Cronaca d'oro a stimolo, ad esempio.

BORDOGNA

IL COMMOSSO ADDIO DI BORDOGNA AL SUO BENAMATO PARROCO. — Da tempo si vociferava di un prossimo trasferimento del M. R. D. Ambrogio Calvi in un più esteso campo di lavoro, dove avrebbe potuto spiegare di più le sue belle doti di animo e di cuore; ma si ritenevano semplici dicerie. Non si voleva credere! Ma quando ieri (Domenica) dalla cattedra ha ufficialmente annunciato che ormai era alla vigilia della partenza, fu vinto dalla commozione, non potè proseguire... e su non pochi volti spuntò furtiva una lagrima. Se D. Ambrogio Calvi, obliedendo ai suoi Superiori, abbandonava Bordogna, lascia però dietro di sé una vita di buoni esempi, una larga copia di edificante contegno, di vita intemerata e santa.

... è passato come un vero e buon pastore.

Dei sentimenti di tutti i Bordognesi si è reso interprete l'esimio giovanetto Ruffinoni Fabrizio, il quale al banchetto d'addio (a cui sono intervenute una ventina di persone)

ha letto il seguente nobile indirizzo: *Reverendo Sig. Prevosto e Signori! Le LL. SS. vorranno permettere ad un fanciullo per l'età; ma uomo per cuore di leggere questo breve indirizzo in occasione del banchetto di addio al presente Rev. nostro Parroco, che sta per lasciarcì, chiamato dai Superiori ad assumere altra cura d'anime. Ciò per la sua condotta esemplare, per il suo zelo indefesso a pro di questi Parrocchiani nello spazio di nove anni. Noi tutti, Rev. Sig. Prevosto, dolenti per la sua partenza imminente, auspicando alla nuova sede (ove continuerà a coltivare il buon seme ed a raccogliere abbondante frutto) Le porgiamo i nostri ossequii, i nostri auguri sinceri di un lieto avvenire, i nostri ringraziamenti per il gran bene che ci ha fatto... di tutto conserveremo perenne e grata memoria.*

Nel nome di Dio, benedica a me, a tutti i presenti, agli assenti... benedizione di cui sentiremo sempre i benefici effetti.

A D. A. Calvi rinnoviamo il nostro deferente saluto, coll'augurio sincero di ogni bene e di fecondo apostolato.

CARONA

PRIMA COMUNIONE. — 9 Giugno, Domenica di Pentecoste, ricorreva la celebrazione della discesa dello Spirito Santo. E veramente è venuto lo Spirito di Dio nel cuore dei nostri 14 piccoli, che per la prima volta hanno oggi ricevuto Gesù in Sacramento. Comunione quindi non solo materiale, ma viva dello Spirito di Dio che brucia nel nostro cuore, come su un altare, tutto ciò che potrebbe essere di ostacolo alla comunione con Gesù. E i nostri bimbi non hanno avuto durezza nel loro cuore. Con animo puro si sono accostati al divino Convito e dai loro occhi innocenti traspariva tutta la fulgida gioia di poter ospitare nel piccolo petto Quelli che i cieli e la terra non possono contenere.

Il Signore li custodisca sempre puri e pii e sempre Gesù trovi in essi le sue delizie.

VESTIZIONE FIGLIE DI MARIA. — 16 Giugno. In questa festa della SS. Trinità si è celebrata la vestizione di 21 nuove Figlie di Maria che, cinto il collo e i fianchi dal serico nastro celeste, hanno giurato a Maria, dolce Madre, il loro amore con la promessa di vivere caste e pie per essere degne figlie di Colei che fu la tutta bella, la tutta pura, l'Immacolata. Si degni la Vergine di benedire il nuovo stuolo di fanciulle che si stringono a Lei desiderose d'imitarne gli esempi.

GARA CATECHISTICA. — 2 Giugno. Si è svolta oggi nella Vicaria di Branzi la Gara Catechistica a cui parteciparono anche le nostre figliole e qualche fanciullo. L'esito fu soddisfacente perchè ben sette dei concorrenti riuscirono a conquistare il primo premio con diploma e medaglia d'oro, mentre tre si guadagnarono il secondo premio.

Augurio buono e incoraggiante per lo studio del Catechismo che è la professione della nostra fede in Cristo e nella sua Chiesa.

PREMI SCUOLA SERALE. — Sono stati distribuiti alla presenza del Rev. do Parroco e del Podestà i diplomi di compimento ai 25 alunni della Scuola Sereale che avevano con profitto sostenuto gli esami.

Dieci allievi meritarono il premio per le classificazioni riportate.

OLMO AL BREMBO

SOLENNITA' DEL S. CUORE E FESTA DEL PAPA. — Il giorno 29, festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, riuscì devota e al solito come gli altri anni. Nel pomeriggio ebbe luogo l'ora di adorazione per il Papa, predicata dal M. R. Parroco.

Il 30 giugno poi, si è voluto onorare in modo più solenne degli altri anni scorsi il SS. Cuore di Gesù con una festa di Riparazione che tornasse degna corona del mese a Lui sacro.

Consolante la frequenza ai SS. Sacramenti e alle sacre funzioni che furono accompagnate con musica di Paolo Amatucci « Parce Domini » e canti, vari dalle nostre brave figliole.

Però quanti pigri... indolenti... freddi... in tale solennità Ai vesperi si chiuse solennemente con una funzione Eucaristica e colla recita della formula di riparazione prescritta dal Sommo Pontefice. Tenne il discorso di circostanza il Rev. Parroco, il quale incitò tutti con calda parola a corrispondere più generosamente all'amore infinito del Cuore di Gesù.

Speriamo che la cara festa abbia portato in tutti i presenti; un amore sempre più vivo verso quel Cuore

Divino che tanto ci ha amati e ci ama.

NELL'AZIONE CATTOLICA. — Il giorno solenne della Pentecoste il circolo Femminile di A. C. ebbe la bella fortuna di avere in mezzo a loro la presidente Federale Sig. Giovannina Allegrini, la quale, nella mattinata rivolse parole appropriate alle socie dirigenti. Nel pomeriggio poi, ha tenuto un'adunanza straordinaria a tutte le effettive, Aspiranti e Beniamine, compiacendosi del lavoro compiuto ed augurando, incitando le singole sezioni con parola semplice convincente ed attraente, anzi assegnando loro i mezzi efficaci onde progredire sempre meglio per l'avvenire. Riconoscenti per questa visita tanto gradita, sentitamente la ringraziamo.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO. — Si è svolta il giorno 4 luglio con una funzione Religiosa la chiusura delle scuole. Tutti i nostri bambini hanno accompagnato con discreta attenzione la S. Messa letta dal Rev. do Curato. Li esortava vivamente poi a sprigionare dai loro cuori, il canto del « Te Deum » per ringraziare Dio dei benefici ricevuti durante l'anno scolastico. In fine la benedizione Eucaristica. Hanno assistito oltre le loro insegnanti, le autorità locali con a capo, l'on. sig. Podestà e buon numero dei loro famigliari. Dopo la funzione si schierarono davanti al Monumento dei Caduti e ordinati si radunarono per l'ultima volta in quest'anno nelle aule scolastiche.

Raccomandiamo ai nostri bambini che anche durante questo tempo di vacanze, si mantengano buoni, fedeli alle raccomandazioni perchè non abbiano a disperdere in questi giorni, ciò che hanno raccolto con tanto sacrificio in tanti mesi.

RITORNO DEI SEMINARISTI E STUDENTI. — A tutti facciamo i nostri augurii di buone vacanze e complimenti per l'esito felice degli studi, manifestando ad essi nello stesso tempo, il nostro desiderio di vederli spesso vicini e partecipi attivi delle iniziative e opere parrocchiali.

NEL NOSTRO ASILO. — Le Rev. Suore lavorano indefessamente per preparare i bambini nostri al trattamento che avrà luogo entro il corr. mese o nella prima quindicina di Agosto. Alle buone mamme quindi la premura, l'interessamento di mandarli ogni giorno per tempo, in orario. I preparativi e l'interessamento delle Suore maestre, fanno sperare che questo istruttivo e simpatico trattamento, riuscirà solenne e divertente più degli altri anni.

Non dubitiamo che tornerà anche assai gradito a tutti gli Olmesi, i quali sanno che il saggio, oltrechè uno scopo educativo-morale, ha anche uno scopo economico, essendo l'Asilo assai bisognoso e non mancheranno d'intervenire e di portare il loro contributo.

FIENAGIONE. — La falciatura e raccolta del fieno, favorita da splendide giornate di sole è riuscita abbondantissima.

ALL'OSPEDALE. — La buona nonna Ronzoni Carola, dopo alcuni giorni di preoccupazione per la sua salute, ora va migliorando; augurii e preghiere.

Così di Bottagisi Benedetto e di Romati Filippo.

La salute pubblica del paese si conserva ottima. Saluti cordialissimi agli Emigranti.

CRONACA D'ORO. Ci sono pervenute L. 50; N. N. per il Santuario della madonna dei Campelli. N. N. L. 10 — N. N. L. 10 Apostolato Eucaristico. N. N. L. 15 — N. N. L. 50 per i bisognosi della Chiesa.

Ai generosi oblatori i più vivi ringraziamenti.

Il Presidente dell'Asilo, manda i più vivi ringraziamenti alla Direzione e Amministrazione della Banca Mutua Popolare per il sussidio di L. 50 che si è compiaciuta di mandare all'Ente tanto bisognoso.

PIAZZATORRE

CAMBIO DELLA GUARDIA IN COMUNE. — Per superiori disposizioni si è avuto qui il cambio della guardia in municipio: il sig. Fognini Pietro, che da anni reggeva con amore, prima come Segretario politico, poi come Podestà, il Comune, ha fatto il 14 sc. m., la consegna dell'ufficio al nuovo Commissario Rag. Redaelli Alfonso, il quale promette di dare un nuovo impulso al paese.

A chi va ed a chi viene il nostro saluto cordiale, con i migliori augurii.

L'ARRIVO DELLE COLONIE. — Il giorno 22 giugno, alle 5 del mattino arrivavano in paese le prime autobus recanti i balilla genovesi. E-

rano più di quattrocento, accompagnati dai loro comandanti. Quanto è bella e provvidenziale quest'opera che porta tanta fanciullezza dal mare al monte con tanto beneficio corporale, e quest'opera sarebbe completa se noi della montagna li potessimo spedire al mare.

Il giorno 2 luglio fu la volta della colonia bergamasca che in circa 200, accompagnati dalle Rev. Suore, vennero anche loro dal piano al monte. Oh! di quanta venerazione è ancora circondata la memoria del compianto Comm. Teodoro Frizzoni!

VARIE. — Con le colonie va pur ogni giorno più riempiendosi il paese di villeggianti, con gioia degli albergatori e aprendosi ville e case private. A tutti il nostro buon augurio e che la pace e la quiete del monte porti a tutti doppio beneficio.

— In questo paese va ognor più sentendosi il bisogno di un Ufficio postale e di un anticipo fisso di corriera, come avviene in tanti altri posti di cura climatica, non di certo superiori a questo nostro.

Il nuovo commissario del comune certo provvederà anche a questo.

S. BRIGIDA

DOLOROSA NOTIZIA DALLA FRANCIA. — Regazzoni Delfina, maritata a Regazzoni Colombo, che era in Francia da due anni con la famiglia, colpita da tifo e meningite veniva trasportata all'ospedale di Gap e curata con ogni sollecitudine, ma in meno di otto giorni di malattia pur troppo soccombeva. Non aveva che 35 anni ed era di fibra robustissima. Di carattere assai buono, esemplare sotto ogni rapporto, era in tutto simile al buon padre Regazzoni Carlo. La notizia della sua morte, giunta per una lettera del marito piena di cordoglio, fu di grande dolore non solo alla famiglia ed alla numerosa parentela, ma anche a tutto il paese, poichè era da tutti assai stimata e ben voluta. Si celebrarono i suoi funerali a Gap lunedì primo di luglio con l'intervento di molti compaesani e conoscenti. Tornerà certo di conforto al marito, al figlio, al papà, ed a tutti i dolenti il saperla buona e la notizia che ha potuto ricevere i conforti di nostra santa religione.

Facendo a tutti i parenti le condoglianze, raccomandando specialmente a tutte le parrocchiane il dovere di devoti suffragi.

LA FESTA PER LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO. — Nel Comune di S. Brigida, Sabato 29 Giugno, presenti le autorità politiche, civili e religiose del paese, si è proceduto alla assegnazione del premio della bontà « Maria Valli », attribuito conformemente al desiderio dell'esimio fondatore a quegli alunni della scuola elementare che più si resero meritevoli durante l'anno scolastico. Gli alunni premiati furono scelti nelle classi 2.a, 3.a e 4.a: i fortunati piccini che poterono avere il bacio affettuoso del « buon papà » furono: Ubaldo Regazzoni di Luigi (classe 2.a) - Maria Regazzoni di Domenica (classe 3.a) e Cattaneo Giuseppe di Dionisio (classe 4.a).

La simpatica cerimonia fu allietata da una riuscitissima rappresentazione in cui gli alunni, balilla e piccole italiane, misero tutto il loro entusiasmo, guidati e preparati dalle egregie sigg.e insegnanti: Benzi Tina e Zoe Pantucci.

Terminata la recitazione, il signor Alessandro Valli, il generoso ed illustre vegliardo, pur avendo già prodigato la sua bontà nella mattinata in un altro paese, ha voluto, con non lieve sacrificio, essere presente tra i nostri piccini, e rendere ancor più suggestiva la simpatica riunione, con la sua ispirata parola. Ha esaltato la bontà fecondatrice di ogni atto

generoso e sublime che, latente nell'animo dei piccoli va curata e coltivata dagli educatori verso i più nobili sentimenti.

Ha preso poi la parola il nostro signor Podestà Avv. Ambrogio Gualteroni, che ha voluto con squisita gentilezza ringraziare il signor Valli e tutti i presenti alla cerimonia.

Rivolgiamo anche noi il più vivo e fervido ringraziamento a quanti vollero onorare la nostra festiciola e ci auguriamo che anche un altro anno il pubblico accorra così numeroso, per incoraggiare e rendere sempre più felici e buoni tutti i nostri piccini.

Tutti gli scolari si riunirono con le egregie sigg.e Insegnanti giovedì mattina per ascoltare insieme la Messa celebrata per loro, per chiudere definitivamente l'anno scolastico.

Con indovinato disegno il Curato, nei suoi fervori giovanili, nel pomeriggio della Domenica scorsa partiva *pedibus calcantibus*, con una quindicina di ragazzi tra i più allenati per una gita coll'itinerario: S. Brigida-Valtorta-Lecco, per far ritorno poi in ferrovia da Bergamo.

ANCORA FRA LE TOMBE. — Il buon *Cattaneo Fortunato* di Bindo, la sera del 24 Giugno passava a miglior vita. Era stata purificata l'anima sua dalle lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione e venne accompagnata alle porte del Cielo dalle benedizioni di nostra S. Chiesa.

Aveva 66 anni.

Mentre porgiamo sentite condoglianze alla famiglia, ricordiamo il bel dialogo fra Gesù e Marta al momento della risurrezione di Lazzaro compiuta da Gesù.

S. MART. OLTRE LA GOGGIA

SCOPERTA MACABRA. — Nella contrada di S. Maria al Cantone in seguito alla tremenda bufera che scosse tutta l'Alta Valle Brembana scoprendosi case, abbattendo filari di pioppi, e piante di castagne e di pini ammassi, la furia del vento abbatteva un ciliegio quasi centenario, il quale sollevando gran massa di terra, mostrava al sole, abbrancato e avvolto nelle grosse radici un cadavere. La positura del cadavere diceva che esso era stato sepolto bocconi. Fu pronto l'intervento delle autorità, ne fu chiesto al più anziano della contrada, il quale dichiara che non ricorda che sia stato compiuto colà qualche delitto. Uno di Bordogna però, molto più anziano avrebbe detto che gli sembra aver udito parlare della scomparsa di un uomo.

Dall'esame del cadavere risultò che esso non doveva essere un vecchio, ma piuttosto giovane, poichè presentava ancora una buona e perfetta fila di denti: al collo teneva una corona del rosario. Le ossa furono portate nel Cimitero parrocchiale di S. Martino.

FUNEbria. — Il giorno 26 e 27 furono lustrati dalla morte delle due parrocchiane: Oberti Santina di Scalvino e Gozzi Caterina detta la Cresta.

Due ottime cristiane: la prima ottima anche come sposa e madre che attese con ammirabile virtù e forza al suo compito di famiglia, madre di ben 14 figli. L'altra donna di bontà e modestia, sempre rassegnata nella sua povertà. La popolazione porge condoglianze.

— Domenica 23 giugno ebbe luogo la partita di calcio fra Soc. Sp. San Pellegrino contro Soc. Sp. San Martino, con esito pari: 1 - 1.

Leggete e diffondete

L'Alta Valle Brembana

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
— Anno di fondazione 1860

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
Via Arrigo Boito, 5
MILANO

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova
Casa dell'Agricoltore - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città
Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

NUMERORE AGENZIE IN PROVINCIA

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia a Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì
Branzi mercoledì e sabato.

Il Sabato Fascista

L'istituzione avrà presto pratica attuazione. Il Consiglio dei Ministri nella sua tornata del 15 Giugno, ha deliberato che il pomeriggio del sabato di ogni settimana sia lasciato libero per l'attività di carattere addestrativo prevalentemente pre-militare e post-militare e per quelle manifestazioni di impronta politica, professionale, culturale e sportiva che di regola sin qui si tenevano nei giorni di domenica.

Il cittadino operaio od impiegato che esserà il lavoro alle ore 13 dedicherà la rimanente parte della giornata ad addestrarsi nella preparazione militare e nell'allenamento fisico e tecnico per rendersi sempre più idoneo al servizio che la Nazione richiede agli Italiani di oggi, tutti cittadini-soldati. Il provvedimento ha una portata politico-sociale di indubbia importanza. Non si tratta della mezza giornata di vacanza che si aggiunge alla domenica per il maggior sollievo del corpo e dello spirito, ma di qualche ora che sottratta al lavoro professionale dovrà essere esclusivamente dedicata a una specifica attività di preparazione spirituale e fisica.

Il sabato fascista dedicato ai lavoratori è istituzione prettamente italiana che differenziandosi da consimili istituzioni esistenti in altri Paesi lascia liberi i cittadini non per inutili passatempi di una anticipata rievocazione settimanale, ma affinché essi abbiano nelle singole organizzazioni il modo di attendere agli esercizi della mente e del corpo che temprano il carattere, irrobustiscono le membra e arricchiscono la cultura di cognizioni utili alla professione e alla vita. Si parlava da tempo di una iniziativa del genere, ma nessuno pensava che così presto venisse non solo annunciata, ma realizzata con

marca di originalità genialmente italiana. E' nello stile del Regime fare seguire alla elaborazione accurata dei suoi Organi, le provvidenze che rispondono alle esigenze dei tempi e si inquadrano perfettamente nel complesso della legislazione fascista rivolta alla preparazione del cittadino lavoratore e alla formazione sociale, politica e militare del popolo Italiano.

Plaudiamo alla saggia iniziativa perché giova alla elevazione delle classi lavoratrici e al bene del Paese, riservando alla domenica il riposo propriamente inteso, il riposo che per i fedeli significa dedizione alle pratiche del Culto e alla santificazione del giorno consacrato al Signore.

E non diversamente riteniamo abbia voluto il Duce, il quale nell'armonico equilibrio di tutti i valori, ha riconosciuto ai fattori spirituali il posto preminente che nella Nazione è garanzia di pace, di ordine, di prosperità vera. Il sabato fascista segna un nuovo passo verso il consolidamento e il perfezionamento delle Istituzioni instaurate dal Regime.

(Dal Bollettino della Banca Provinciale Lombarda).

S. Esercizi a "Villa S. Maria", in Alzano Lombardo

- 7-13 Luglio: Corso Esercizi per l'Associazione "Vittime".
- 21-25 Luglio: Corso Esercizi per Domestiche - Quota L. 30.
- 3-7 Agosto: Corso Esercizi per Aspiranti figliuole dai 13-16 anni circa - Quota L. 25.
- 11-17 Agosto: Corso Esercizi per Giovani - Quota L. 45.
- 24-30 Agosto: Corso Esercizi per Maestre - Quota L. 50.
- 1-6 Settembre: Corso Esercizi per fidanzate - Quota L. 40.

soffocante, per non dire nauseante. Nulla di più odioso alle tarme di questi vapori.

Difatti, se dopo poche ore si aprono finestre e imposte per scacciare l'insopportabile odore, si avrà distrutto il parassita che s'insedia a tradimento nelle stoffe e nei mobili di casa, con grande danno alla loro buona conservazione.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Dot. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
(C. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA
CODOGNO-CREMA-MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Gestisce N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

Operazioni e Servizi della Banca

DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE e TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate
COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero
ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRANIERI - SCONTI e INCASSO DI PORTAFOLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

Dot. G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivi: 9-11

Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali: Enterocoliti, Diabete, Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dot. PIERO LEIDI

del Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE

per Malattie Polmonari RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 2.195.481,19

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1
UFF. CAMBIO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Alimè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Camignone - Car no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Clusone - Colonne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lello - Losere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Radisno - Palazzone sull'Olivo - Ponte S. Pietro - Pronegno d'Isco - Romano Lombardo - Ronato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Sincino - Talca - Transalio - Trezzano - Trezzano - Urigo d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

FRATELLI CALDEROLI

Dot. GUIDO delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dot. INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-64

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

PICCINELLI ANGELO & FIGLI

di PONTERANICA
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI e PREZZI MODICISSIMI

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inasquestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"

Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praeventia,"

Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: Gambirasio Giovanni

AMBULATORIO Malattie Chirurgiche e della Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16

Dot. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

DITTA REDONDI

PIAZZA BREMBANA

Magazzino generi di prima necessità
MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA

Vasto assortimento:
Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Punte di Parigi ecc.

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 974 milioni di depositi al 31 Gennaio 1935 - XIII
356 milioni erogati in beneficenza a tutto il 1934

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.
MUSSOLINI.

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefono 28-06

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Guida del contribuente

II - TASSE SUGLI AFFARI

I. Tassa di registro

Si applica sugli atti pubblici o privati, civili o commerciali, stragiudiziali o giudiziali, come pure sulle trasmissioni della proprietà, dell'usufrutto, dell'uso o godimento di bene o di altro diritto reale.

Vi sono atti soggetti a registrazione a termine fisso che debbono essere presentati, cioè, alla registrazione entro 20 giorni dalla data in cui vengono posti in essere, ed atti per i quali ricorre l'obbligo della registrazione solo in caso di uso. A titolo esemplificativo notiamo che, nel campo agrario, tra gli atti da registrarsi entro il termine fisso di 20 giorni vi sono: le compra-vendite di fondi ed i contratti di affittanza. Le promesse di compra-vendita (contratti preliminari) vengono equiparate ai contratti di compra-vendita quando vi sia l'accordo tra le parti sulla cosa e sul prezzo.

Tra gli atti da registrarsi solo in caso d'uso vanno segnalati, per ciò che concerne il campo agricolo, i contratti di mezzadria o colonia parziaria e simili quando non vengono pattuiti corrispettivi fissi in danaro o in natura, ma vi sia semplice ripartizione dei prodotti.

L'obbligo della registrazione incombe sopra tutte le parti contraenti, le quali sono solidalmente tenute al pagamento della relativa tassa ed eventuali penalità: fanno eccezione i contratti di affittanza, per i quali l'obbligo della registrazione incombe sul locatore, il quale resta quindi il solo responsabile nel caso di mancato adempimento.

La tassa di registro varia a seconda della natura degli atti e può essere fissa o proporzionale al valore. E' da notarsi che in ogni caso essa colpisce il valore venale e non il prezzo contrattuale per cui la Finanza può distaccarsi nelle valutazioni dai prezzi risultanti negli atti, anche pubblici, presentati alla registrazione. Quando il contribuente non ritenga accettabile il valore venale accertato dall'Ufficio Registro e non sia possibile un bonario accordo può presentare ricorso in carta bollata da L. 4 entro giorni 30 dalla notificazione, chiedendo la perizia e, quando il valore accertato superi le 50.000 lire, nominando un proprio perito.

Riportiamo qui di seguito le voci della tariffa della tassa di registro che maggiormente possono interessare gli agricoltori.

Trasferimenti a titolo oneroso

Alienazioni, vendite, rivendite, cessioni, retrocessioni e qualunque altro atto civile, giudiziale o stragiudiziale, traslativo a titolo oneroso, della proprietà, dell'usufrutto, dell'uso o godimento di beni immobili o di altro diritto reale su immobili nonché del diritto di escavare e di

prendere materie da terreni o da miniere: decreti prefettizi e processi verbali di vendita di che agli articoli 53 e 95 della legge 25 giugno 1895, n. 2356, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità:

- a) se il valore non sia superiore a L. 200 L. 4% del valore;
- b) se il valore sia superiore a L. 200 ma non a L. 400 L. 5,20% del valore;
- c) se il valore supera le L. 400 L. 6% del valore;
- d) se il trasferimento avvenga entro tre anni da altro trasferimento a titolo oneroso dello stesso immobile o diritto immobiliare sul quale si sia pagata la tassa normale di passaggio, la tassa viene ridotta di un quarto.

Quando gli atti di trasferimento di cui si è detto riguardano beni mobili la tassa è del 4%; quando riguardano bestiame e prodotti agrari, compreso il taglio dei boschi, è dell'1%.

Locazioni e colonie

Locazioni di beni mobili o immobili a tempo determinato comprese le mezzadrie, masserie o colonie senza la comunione dei rischi e con la stipulazione di determinate corresponsioni in danaro o in generi e derrate a carico del colono: sublocazioni, surrogazioni, rinnovazioni, prolungamenti e cessioni di tali locazioni L. 0,50% del valore.

La risoluzione dei contratti di cui sopra senza corrispettivo è soggetta ad una tassa fissa di L. 10; la risoluzione con corrispettivo è tassata in ragione di L. 10 per le prime 100 lire e L. 5 per mille per le successive migliaia o frazioni di migliaia di lire. Le convenzioni fra il locatore ed il conduttore per la diminuzione del prezzo di affitto nei casi previsti dagli articoli 1578 e 1581 del Codice Civile sono soggette alla tassa fissa di L. 10.

(continua).

CONSIGLI PRATICI

Lussazioni. — Le lussazioni o slogature sono lesioni che interessano le articolazioni. Quando si verificano la estremità di un osso abbandona la sua posizione normale e quindi l'articolazione deformata è impedita nei suoi movimenti. Si colloca l'arto in posizione di riposo, applicazioni fredde in attesa del medico. Le distorsioni interessano pure le articolazioni ma sono meno gravi non essendovi spostamento delle ossa, ma semplicemente lacerazioni dei legamenti. Immobilizzazione della parte, applicazioni fredde.

Contro le tarme del legno, delle tappezzerie e dei tappeti, si può servirsi con grande utilità di suffumigi fatti con polvere di piretro, che sviluppano un denso fumo e un odore